

RAPPORTO
della Commissione della Legislazione
sul messaggio 4 giugno 1957 in materia di diritti di bollo sui contratti
rinnovabili tacitamente

(del 22 novembre 1957)

Il messaggio del Consiglio di Stato è dettato, come giustamente anche la mozione dell'on. Arrigo Caroni che ha dato origine al messaggio stesso, da considerazioni di indole pratica.

Nessun'altra giustificazione alla proposta modifica all'infuori di quella di un più ampio respiro da concedere agli interessati per l'ossequio ai disposti di legge in caso di rinnovo tacito di contratti o nel caso di contratto soggetto all'applicazione del bollo proporzionale non sia stato redatto direttamente su carta da bollo.

E' a dire però che anche la Commissione reputa una maggiore elasticità in materia opportuna e auspicabile.

Capita spesso che il termine eccessivamente rigido attualmente in vigore venga negletto in perfetta buona fede con conseguenze spiacevoli per gli interessati e riflessi che bisognerebbe, se possibile, evitare per lo Stato, il quale non ha nulla da guadagnare in stati d'animo di avversione verso determinati disposti della sua legislazione originati da applicazioni eccessivamente severe.

Ben venga quindi la proposta modifica degli articoli 8 e 33 della legge cantonale sul bollo, non solo come soluzione di comodità per i cittadini, ma anche come invito, speriamo efficace, e più ragionevole possibilità di spontaneo ossequio alla legge.

La Commissione della Legislazione propone pertanto l'adesione al disegno legislativo annesso al messaggio di cui qui si discute.

Per la Commissione della Legislazione :

T. Tettamanti, relatore

Censi — Induni — Lafranchi — Nessi
— Perucchini — Probst — Riva —
Visani — Zorzi
